



CO.NA.PO.

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 --- 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008
Tel. cell. 336-793611 329 - 0692863
e-mail conapo.it@conapo.it ---- URL www.conapo.it

Roma, li 26 Giugno 2007

e, p.c.

Al Capo del CNVVF
Dott. Ing. Giorgio Mazzini

Al Sottosegretario di Stato all' Interno
On.le Ettore Rosato

A S.E. il Capo Dipartimento
Prefetto Anna Maria D'Ascenzo

Al Sig. Direttore Centrale per l'Emergenza
ed il Soccorso Tecnico
Dott. Ing. Alfio Pini

Al Sig. Dirigente Area I
Direzione Centrale Formazione
Dott.Ing. Giovanni Nanni

Al Sig. Dirigente Area III
Direzione Centrale per l' Emergenza
Ed il Soccorso Tecnico
Dott.Ing. Marco Ghimenti

Alla Commissione Tecnica Nazionale SAF

Ai Nuclei Elicotteri Vigili del Fuoco

Prot. n. 146/07

Oggetto: Osservazioni del CONAPO alla nota CONFSAL VVF del 13/06/2007 contenente richiesta di affidare temporanee mansioni SAF 2B a specialisti di elicottero.

Ho avuto il dispiacere di leggere la nota CONFSAL segnalatami da iscritti e simpatizzanti, senza protocollo, del 13 Giugno u.s. a firma del segretario generale confsal Franco Giancarlo, con oggetto: "attività di soccorso - formazione del personale specialista in operazioni di soccorso" e contenente la richiesta di affidare mansioni temporanee e volontarie da aerosoccorritore al personale specialista di elicottero.

A questo proposito, il sottoscritto in qualità di Segretario Generale di questa O.S. CONAPO, sentiti anche a riguardo i pareri dei miei collaboratori, il Coordinatore Nazionale CONAPO settore SAF Gianni Cacciatore e il Coordinatore Nazionale CONAPO settore AERONAVIGANTI Antonio MELIS, manifesta la propria FERMA CONTRARIETA' alla la richiesta avanzata dal Sindacato CONFSAL VVF, ritenuta non solo vuota di interesse per i tutti i Vigili del Fuoco e ma ancor di più dannosa per loro stessi, per il corpo e per il soccorso.

A riguardo la lettera Confsal VV.F., dobbiamo purtroppo rilevare che la stravagante genericità dell'oggetto, in stridente contrasto con la chiarezza del mal celato obiettivo presente nel contenuto, illustra bene lo stile della sua compilazione, da noi per nulla apprezzato.

Non apprezzato perché, ancora una volta, si tenta un'azione che poco o nulla ha a che fare con l'interesse dei Vigili del Fuoco e con la volontà di migliorare l'attività di soccorso, mentre riteniamo si tratti del perseguimento dell'interesse di pochi, miscelato al tentativo forse di regolare conti e tensioni interne, probabilmente personali, che rischiano di produrre enormi danni al soccorso, e non di migliorarlo, con, in più, la prospettiva di consumare un'ulteriore ingiustizia verso i Vigili in tutte le sue specializzazioni, e in questo caso i SAF, fino ad oggi, osannati per dare al Corpo lustro e in cambio ricevendo solo problemi, ingiustizie ed ingratitudine, come è purtroppo consuetudine per tutti i VF.

La prima spontanea e logica riflessione, che balena nella nostra mente leggendo il documento CONFSAL, è che chi scrive forse non conosce i SAF, gli specialisti di volo, e forse quel che è peggio

nemmeno il Corpo e le sue attività ? Forse non ha compreso il valore e la necessità di portare a compimento il programma formativo SAF 2B ? Forse non ha compreso che specializzare vuol dire professionalizzare ? Forse non ha compreso che invece di far fare tutto a tutti con gravi responsabilità il sindacato si dovrebbe adoperare con richieste di remunerare le specializzazioni ? Oppure queste cose sono ben conosciute e andrebbero ad oscurare interessi che nulla hanno a che vedere con quelli dei Vigili del Fuoco ?

La proposta di abilitare gli specialisti alle operazioni con il verricello in qualità di operatori esterni all'elicottero, ci pare priva di qualsiasi fondamento tecnico operativo, oltre ad essere contro a ogni logica di interesse del Vigile del Fuoco e del soccorso. Infatti gli operatori 2B, diventano tali dopo un percorso formativo che dura diversi anni e prevede una selezione basata su caratteristiche personali ben precise, percorso non riproducibile in versioni ridotte !

Il verricello viene utilizzato esclusivamente nei casi in cui per i piloti non è possibile atterrare, casi che coincidono con gli ambienti nei quali operano i SAF; ciò perché si tratta di manovre a rischio elevato, che devono essere eseguite quando non vi sia altra soluzione praticabile.

Inoltre, per poter correttamente valutare quanto asserito, sarebbe utile che la CONFISAL citasse in modo compiuto gli interventi nei quali sono mancati i SAF 2B, la genericità assoluta dei riferimenti produce solo il ragionevole dubbio che possa essere non accidentale ma voluta.

Rimane il fatto che la soluzione non può certo essere quella di abilitare gli specialisti o di chiamare i SAF di altri livelli operativi, i quali certo non rifiutano di intervenire per un problema burocratico, ma perché hanno ben chiare le problematiche tecniche e di sicurezza legate alle operazioni al verricello, nonché le responsabilità correlate alle abilitazioni.

A questo proposito sarebbe interessante sapere quale pilota ha chiesto a SAF 1A, 1B o 2A di effettuare manovre del livello operativo 2B (se è veramente successo!), la cosa sarebbe di gravità inaudita, visti i rischi e le responsabilità connesse.

Ci domandiamo poi quale possa essere la concretezza e la fondatezza della proposta CONFISAL, se la partecipazione sarebbe su base volontaria e temporanea; una attribuzione, o è parte del profilo professionale sia nei diritti che nei doveri e responsabilità (e nello stipendio), oppure non lo è!

La verità è che, se l'obiettivo fosse veramente quello di migliorare il soccorso, la CONFISAL sarebbe al fianco della nostra O.S., a chiedere un' accelerazione del programma formativo SAF, ed in particolare di quello 2B, con rispettivo aumento di personale specializzato, e con un'adeguata remunerazione specifica per tutti i Vigili del Fuoco che detengono una specializzazione nel Corpo, in analogia a quanto avviene nelle altre Forze di Polizia ad ordinamento civile come Polizia, Forestale e Penitenziaria! Se la CONFISAL chiede altro, evidentemente altri sono gli obiettivi!?

Il CONAPO coglie questa occasione per ribadire le richieste già espresse nei propri precedenti documenti dedicati all'attività SAF e specialistica in genere. Siamo dispiaciuti anche di dovere constatare, che i Dirigenti succedutisi negli ultimi tempi, a capo dei Settori del Corpo, poco o nulla hanno fatto per i settori specialistici, per i quali il CONAPO chiede equiparazione agli specialisti degli altri Corpi dello Stato, aumentando il numero degli specialisti e la rispettiva indennità economica.

Invitiamo tutti gli organi e le persone in indirizzo ad una riflessione attenta e ad una presa di coscienza vera in merito al Corpo ed a questa problematica, evitando rappesamenti ed aggiustamenti (per giunta proposti da una organizzazione sindacale), ma creando specialisti ognuno nel suo specifico ramo e **RETRIBUENDOLI** adeguatamente al pari degli specialisti dei Corpi inseriti nel Comparto Sicurezza di cui all' art. 16 legge 121/81.

Inoltre dimostrato ancora una volta che il Sindacato Confederale puro, ed il Sindacato Confederale mascherato da autonomo (CONFISAL) non può fare gli interessi superartes dei Vigili del Fuoco (e di conseguenza dei cittadini) si chiede di regolare una volta per tutte l'esercizio dei Sindacati interni nel Corpo Nazionale Vigili del Fuoco alla stregua di quanto previsto dalla legge 121/81, come per la Polizia di Stato.

IL CONAPO LOTTERA' PER QUESTI OBIETTIVI SINO AL LORO RAGGIUNGIMENTO

Cordiali saluti.

Roma, 26 Giugno 2007



IL SEGRETARIO GENERALE
CSE Antonio BRIZZI



CONFISAL - Vigili del Fuoco
Sindacato Nazionale Autonomo Vigili del Fuoco



Roma, 13 giugno 2007

Al Capo del C.N.VV.F.
Ing. Giorgio MAZZINI

e, p.c.: Al Sottosegretario di Stato all'Interno
On. Ettore ROSATO

Al Capo Dipartimento VV.F.
Prof. Anna Maria D'ASCENZO

Al Direttore Centrale per l'Emergenza
e il Soccorso Tecnico Urgente
Ing. Alfio PINI

Al Direzione Centrale per la Formazione
Dirigente Area I vicario del Direttore Centrale
Ing. Giovanni NANNI

Al Direzione Centrale per l'Emergenza e
il Soccorso Tecnico Urgente
Dirigente Area III •- Attività di soccorso speciali
Soccorso Aereo
Ing. Marco GHIMENTI

Ai Nuclei Elicotteri Vigili del Fuoco

Oggetto: attività di soccorso - formazione del personale specialista in operazioni di soccorso.

Egregio Capo del Corpo,

con la formazione e successiva dislocazione presso i nuclei elicotteri, il personale qualificato *SAF 2B* ha contribuito a migliorare lo standard di sicurezza garantito dalla componente aerea del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nelle operazioni di soccorso.

Tale professionalità ha altresì migliorato la risposta, in termini d'efficienza, efficacia, sul servizio reso dalla componente.

Nonostante il susseguirsi dei corsi che hanno formato il personale, ancora oggi non tutti i nuclei hanno personale *SAF 2B* sufficiente e in regola con le normative di settore.

Ciò in alcuni casi crea disfunzioni sul servizio di soccorso e crea condizioni di difficoltà nella gestione delle operazioni di soccorso da parte dei capi equipaggio.

Infatti, secondo le normative vigenti, è inserita la presenza fissa nell'equipaggio fisso di volo di quest'importante professionalità per le operazioni di soccorso ed autorizza nelle operazioni con l'ausilio del verricello di soccorso solo ed esclusivamente la medesima.

A causa dell'organico ancora insufficiente presso alcuni nuclei come ad esempio quelli di Catania e Salerno dove tale servizio è espletato nella fase sperimentale, è avvenuto che a causa dell'assenza per motivazioni varie di personale qualificato in tecniche di soccorso SAF, ci si è trovati in difficoltà nella gestione dell'emergenza.

Infatti, in alcuni casi i piloti responsabili hanno dovuto abortire la chiamata di soccorso, poiché non si trovavano nei comandi, colleghi idoneamente certificati, mentre quelli di livello inferiore (1A, 1B, 2A) non hanno dato disponibilità a partecipare alle operazioni di soccorso, poiché è abilitato all'uso del verricello di soccorso solo il personale aerosoccorritore.

C'è altresì da aggiungere che il personale specialista ha più volte manifestato la disponibilità a calarsi con il verricello e portare a compimento l'intervento di soccorso.

E' altresì avvenuto in casi estremi che il suddetto personale ha portato a compimento il soccorso però rischiando di proprio poiché qualsiasi evento negativo sarebbe stato attribuito al mancato rispetto delle regole attualmente molto rigide.

Fatte le dovute premesse, nelle more della conclusione dell'iter formativo che certificherà la presenza presso i nuclei elicotteri del personale sufficiente a garantire la presenza continuativa di personale certificato SAF 2B e dando discrezionalità al personale specialista si chiede di valutare la seguente proposta:

A cura di personale istruttore idoneo e qualificato fornire al personale specialista, (lo ribadiamo su base volontaria) la formazione minima per potere consentire di fare in sicurezza l'utilizzo del verricello di soccorso e portare a compimento un intervento in cui non siano necessari le tecniche in ambienti speleo, alpino e fluviali.

Integrare la circolare concernente le direttive in caso d'utilizzo nelle operazioni di soccorso con l'ausilio del verricello di soccorso al personale specialista che ha partecipato a tale percorso formativo.

Naturalmente tali considerazioni e richieste sono finalizzate a:

- 1) Migliorare ulteriormente il servizio reso dalla componente aerea;
- 2) Garantire al personale pilota e specialista che si trova con la necessità di affrontare un intervento di soccorso in cui non è presente la componente S.A.F, la copertura normativa e assicurativa.

Al fine di evitare inutili strumentalizzazioni o interpretazioni unilaterali ribadiamo ancora una volta che tale proposta non tende ad esautorare il ruolo o l'encomiabile lavoro profuso dalla componente SAF 2B ma vuole fornire garanzie certe laddove si configurasse una situazione estrema, così come rappresentata, nella quale è necessario l'intervento di soccorso.

D'altronde l'attività espletata e l'impiego del personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco avviene, quando gli altri enti sono impossibilitati ad effettuare il servizio.

Nell'attesa di conoscere il pensiero dell'Amministrazione rimanendo disponibile per un eventuale confronto è gradito far giungere i nostri più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONFSAL VV.F.
(Franco GIANCARLO)